

«Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

+ Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)

<sup>1</sup>Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, <sup>2</sup>sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. <sup>3</sup>Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, <sup>4</sup>com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! <sup>5</sup>Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. <sup>6</sup>Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

– L'evangelista Luca inquadra la missione di Giovanni Battista in maniera storicamente precisa, dandoci dettagli sui governanti del tempo che a noi sembrano anche eccessivi. Perché? Vuol dirci che non sta raccontandoci una leggenda, né un fatto simbolico o una situazione generale, ma un avvenimento nella storia concreta degli uomini e nella vita concreta di Giovanni, accaduto mentre si era ritirato nel deserto.

– I grandi della storia, coloro che sembrano avere in mano la vita degli uomini, sono l'imperatore Tiberio e i suoi governatori, che abitano in palazzi lussuosi delle città, ma la vera svolta della storia dell'umanità passa attraverso un uomo che vive nel deserto nella massima essenzialità: *su di lui* scende la Parola di Dio! "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti"! Dio sceglie i piccoli!

– Giovanni è nel deserto, luogo dell'incontro con Dio, come per Mosé, per il popolo di Israele uscito dall'Egitto, per Elia... Lì infatti si vive di fede, non c'è altro a cui attaccarsi, non ci sono distrazioni, comodità, illusioni. È lì solo per mettersi in ascolto di Dio, per pregare; e Dio si rivolge a lui, gli affida un messaggio di salvezza per tutti gli uomini: Dio viene a liberare l'uomo dal peccato!

– Giovanni allora lascia la sua solitudine e percorre la regione del Giordano a portare l'annuncio invitando a un battesimo di conversione, cioè a prepararsi, a rendersi disponibili a ricevere il dono di Dio.

– La prima cosa che chiede Giovanni, già con la sua vita e il suo stile, è di entrare spiritualmente nel deserto: far spazio a Dio, dargli il primo posto, cercare solo in lui la salvezza. Dio vuol tornare in noi per riempirci, per darci vita, per farci tornare in lui, sulla via del bene, sulla via della nostra vera dimora, ma non lo farà senza il nostro consenso, fatto non solo di parole ma con scelte concrete.

– La seconda cosa suggerita da Giovanni è spiegata da Luca con le parole del profeta Isaia: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate". Sarà Dio a colmare i burroni e abbassare i colli, ma occorre il desiderio di conversione, di tornare a lui, e quindi lavorare concretamente con lui. Le valli da colmare possono essere i vuoti del nostro cuore, ciò che manca: pace, pazienza, generosità, cura degli altri, disponibilità, fiducia... I monti da abbassare sono la presunzione, l'orgoglio, l'egoismo, l'ambizione, la vanità... Si tratta di percorrere una via dritta, non più vagando a destra e a sinistra, correndo dietro a tanti falsi idoli.

– Come al tempo di Tiberio, Giovanni continua la sua missione nel nostro tempo concreto di oggi, mentre i grandi si chiamano Obama, Merkel, Monti, Benedetto XVI... Attraverso il Vangelo Giovanni ci invita oggi ad accogliere la salvezza e il perdono che Gesù viene a portarci, facendogli di nuovo spazio nella nostra vita!

– Anche noi siamo chiamati a farci voce di questo annuncio di salvezza nel nostro mondo, continuando la missione profetica di Giovanni: tutti noi battezzati siamo stati unti profeti per essere luce della terra, portando la luce di Cristo.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Trovo tempo per il Signore nella mia giornata, dedicandomi alla preghiera e alla Parola di Dio?
- Quali sono i vuoti da colmare e i monti da abbassare nel mio cuore? Quali sono i punti della mia conversione per questo tempo di Avvento?
- sento il bisogno di andare avanti nel mio cammino di fede, speranza e amore, o penso di non potere più crescere?

### RIFERIMENTI BIBLICI

<sup>26</sup>Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. <sup>27</sup>Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; <sup>28</sup>quello che è ignobile e disprezzato per

il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, <sup>29</sup>perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. (1Cor 1,26-29)

<sup>25</sup>In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. (Mt 11,25)

<sup>15</sup>Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano.

<sup>16</sup>Allora Gesù li chiamò a sé e disse: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. <sup>17</sup>In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso». (Lc 18,15-17)

<sup>1</sup> Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. <sup>2</sup>L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. <sup>3</sup>Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». <sup>4</sup>Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». (Es 3,1-4)

<sup>2</sup>Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

<sup>3</sup>Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. <sup>4</sup>Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. <sup>5</sup>Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. [...] <sup>10</sup>Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato. <sup>11</sup>Guardati bene dal dimenticare il Signore, tuo Dio, così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi io ti prescrivo. <sup>12</sup>Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, <sup>13</sup>quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, <sup>14</sup>il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, (Dt 8,2-5.10-14)

<sup>4</sup>Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». <sup>5</sup>Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia!». <sup>6</sup>Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. <sup>7</sup>Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». <sup>8</sup>Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. <sup>11</sup> [Dio] gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. <sup>12</sup>Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. <sup>13</sup>Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. (1Re 19,4-8.11-13)

<sup>20</sup>Perché ci vuoi dimenticare per sempre, ci vuoi abbandonare per lunghi giorni? <sup>21</sup>Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo, rinnova i nostri giorni come in antico. (Lam 5,20-22)

<sup>6</sup>Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. (Mt 6,6)

<sup>13</sup>Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. <sup>14</sup>Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. <sup>15</sup>Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, <sup>16</sup>e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». <sup>17</sup>I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*.

<sup>18</sup>Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». <sup>19</sup>Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». <sup>20</sup>Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». <sup>21</sup>Ma egli parlava del tempio del suo corpo. (Gv 2)

<sup>19</sup>Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. <sup>20</sup>Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! (1Cor 6)